



Fonte:

di Corriere - [@Corriereit](#)

Publicato su:

Quei 3800 per il basket in carrozzina. Come cambia la percezione della disabilità

di *Claudio Arrigoni*



Il pubblico della finale di basket in carrozzina 2015 a Cantù (foto Mauro Ujetto)

Passo indietro. Londra 2012, e stiamo parlando di Paralimpiade. La più bella di sempre, è stato detto. Giustamente, perché il giudizio non riguardava solo gare e risultati e presenze, ma molto d'altro. Anzi, era più per quello che stava intorno: atmosfera, partecipazione, interesse. Tanto che alla conclusione è sorta [una riflessione, riportata anche qui su InVisibili](#): abbiamo vissuto in una "bolla" paralimpica? Era il mondo reale quello che si è visto a Londra in quei giorni di settembre del 2012? Domande non da poco. Sono ricorse nel fine settimana, quando abbiamo assistito a un momento storico: 3800 persone presenti a un evento ufficiale di sport paralimpico. E' accaduto alla finale del campionato di basket in carrozzina fra UnipolSai Briantea84 Cantù e Santa Lucia Roma. Un record. Importante al di là dei numeri.

Il luogo era il Pianella di Cucciago, palazzetto storico per il basket, scelto dai brianzoli, che solitamente giocano a Seveso, proprio per la grande affluenza prevista: si preannunciava già come l'evento agonistico paralimpico con il maggior numero di spettatori di sempre in Italia (tolte le gare di Torino 2006, prima Paralimpiade invernale ospitata in Italia). E così è stato, superando anche le previsioni: ci si aspettavano poco più di 2000 spettatori, ne sono giunti

quasi il doppio. Il tifo era quello italiano, caldo il giusto per la proprio squadra, ma l'atmosfera era di quei giorni londinesi. Perché poi alla fine, come dovrebbe essere sempre, gli applausi sono stati per tutti.

Sorge allora nche in questo caso la domanda: è cambiato qualcosa nella percezione dello sport paralimpico? Mai, non fino a qualche anno fa ma fino a poche settimane fa, ci si sarebbe immaginato che tanti spettatori potessero riempire un palazzo dello sport per una gara paralimpica. In gare e campionati ufficiali mai un pubblico così numeroso, naturalmente, come si è detto, a parte i Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006. Ci sono stati eventi anche con più spettatori, come le varie Giornate paralimpiche in tutta Italia, ma non eventi ufficiali agonistici.

Anche a livello europeo, ci sono davvero pochi precedenti, escludendo gli inarrivabili Giochi Paralimpici di Londra 2012. "L'unica piazza del basket in carrozzina che registra ogni volta il sold-out è quella tedesca dell'RSV Lahn-Dill, neo campione d'Europa in carica. Alla finale del campionato di Germania, un mese fa, c'erano circa 1800 spettatori paganti, una frontiera che in Italia non è ancora stata superata", spiegano alla Briantea84 di un presidente visionario come Alfredo Marson, una delle più belle società paralimpiche in Italia e in Europa, che ha organizzato e che comunque al sabato sera, alle partite della Serie A del basket in carrozzina, porta sempre 600 persone a Seveso. Non un miracolo, dunque, ma il frutto di un lavoro di sensibilizzazione sul territorio che parte da lontano, con progetti mirati in scuole, oratori, centri di aggregazione, società sportive. Sono ormai migliaia le persone raggiunte, piccole e grandi. Ecco come si cambia la percezione, non solo dello sport, ma della disabilità. Con il lavoro capillare fatto da Briantea: in quella zona di Brianza cresceranno ragazzi e ragazze che sapranno delle abilità prima che delle disabilità.

I 3800 spettatori per una gara paralimpica allora non nascono dal nulla. Cambiare la cultura e la società costa fatica. I frutti dell'impegno di Briantea84 Cantù e di tante altre società che muovono il territorio si vede solo in minima parte oggi, forse un po' più domani, certamente molto da dopodomani in poi. Come disse Stephen Hawking prima dei Giochi Paralimpici di Londra: "Cambieremo la nostra percezione del mondo".

Ps: lo scudetto del basket in carrozzina lo ha vinto il Santa Lucia Roma, che ha sconfitto in due partite, l'ultima appunto al Pianella, la UnipolSai Briantea84 Cantù. Ma questa è un'altra storia



Fonte:

di Corriere - [@Corriereit](#)

Pubblicato su: